



Il Ministro delle Infrastrutture

PROT. 13540/2007/344

23 OTT 2007

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Prof. Romano Prodi

OGGETTO: Disegni di legge in materia di misure di prevenzione, di certezza della pena, di adesione al trattato sulla lotta al terrorismo e di sicurezza urbana.

Cara signora,

Con riferimento agli schemi di disegni di legge indicati in oggetto, si rappresenta la necessità di modifica di talune delle disposizioni in essi contenute:

- 1) Affermazione inequivoca dell'obbligatoria applicazione di una misura cautelare già con la sentenza di condanna di primo grado.
- 2) Abrogazione delle disposizioni relative alla prescrizione di cui alla legge 5 dicembre 2005, n. 251 in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi, di usura e di prescrizione e conseguente ripristino delle disposizioni normative previgenti.
- 3) Introduzione di una disposizione di delega al Governo all'emanazione di una disciplina di armonizzazione della normativa nazionale in materia di immigrazione, in analogia a quanto previsto dalle legislazioni degli Stati appartenenti all'Unione europea, con particolare riferimento alla tutela contro l'immigrazione clandestina ed alla regolazione dei flussi migratori provenienti anche dai Paesi europei di recente entrati a far parte dell'Unione.
- 4) In relazione alla necessità di regolare i flussi migratori, si chiede, altresì, l'introduzione di disposizioni che, all'atto della richiesta di permesso di soggiorno, consentano l'accertamento oggettivo ed inequivoco dell'identità del richiedente, mediante l'utilizzo di strumenti di rilevazione di dati fisici dell'individuo.
- 5) In relazione alla sussistenza di diffusa illegalità di taluni comportamenti, si torna a richiedere la previsione normativa che escluda la possibilità

di candidatura a cariche elettive pubbliche per i soggetti che hanno riportato una condanna passata in giudicato.

6) In relazione all'allarme sociale ed ai profili di connessione con la criminalità organizzata, si chiede, infine, la modifica degli articoli del codice civile concernenti i reati societari volta a ripristinare la formulazione antecedente a quella disposta con il D. Lgs. 11 aprile 2002, n. 61 e a restituire effettiva idoneità sanzionatoria alle fattispecie penali contemplate.

Confido, pertanto, che sulla base di tanto si possa procedere ad una serena e proficua valutazione del provvedimento per la relativa approvazione da parte del Consiglio dei Ministri.

Antonio Di Pietro

